

DD@S

Documento di Raccomandazioni Politiche



Funded by
the European Union

This project has been funded with support from the European Commission under the Erasmus+ Programme. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein. [Project Number: 2021-1-BE02-KA220-SCH-000032794]



Titolo del prodotto: DD@S Toolkit: Sostenere, ispirare e potenziare le competenze di scuole e insegnanti. Raccolta di buone pratiche, strumenti e progetti

Acronimo del progetto: DD@S

Programma: Erasmus+ KA220-SCH - Cooperation partnerships in school education

Convenzione di sovvenzione n.: 2021-1-BE02-KA220-SCH-000032794

Durata: 01/01/2022 – 30/06/2024

Paesi: Belgio, Italia, Grecia, Cipro

Prodotto del progetto: Toolkit di DD@S con buone pratiche

Organizzazioni responsabili del prodotto: Erasmus University Brussels & Symplexis

Titolo del prodotto: DD@S Toolkit: Sostenere, ispirare e potenziare le competenze di scuole e insegnanti. Raccolta di buone pratiche, strumenti e progetti

A cura di: SYMPLEXIS (Grecia) & ERASMUSHOGESCHOOL BRUSSEL (Belgio) con il contributo di tutte le organizzazioni partner: CENTRO PER LO SVILUPPO CREATIVO DANILO DOLCI (Italia), ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE EINAUDI PARETO (Italia), CENTRE FOR ADVANCEMENT OF RESEARCH AND DEVELOPMENT IN EDUCATIONAL TECHNOLOGY LTD – CARDET (Cipro), UNIVERSITY OF NICOSIA – UNIC (Cipro), INTERORTHODOX CENTRE OF THE CHURCH OF GREECE (Grecia), GO! TECHNISCH ATHENEUM ZAVELENBERG SINT-AGATHA-BERCHEM (Belgio).

Livello di divulgazione: Pubblico

Versione: 1.1 – 03/06/ 2024

Versione: 1.2 – 14/06/2024

© 2024 Tutti i diritti riservati.

Tutti i prodotti di DD@S sono pubblicati su licenza *Creative Commons Attribution – NonCommercial - ShareAlike 4.0 International public license*, che consente di remixare, trasformare il materiale e basarsi su di esso per creare un lavoro originale ma non a fini commerciali e di distribuire tali contributi con la stessa licenza del materiale originario citando DD@S come fonte originaria.



Per favore, usare la seguente dicitura in caso di citazione: Erasmus+ Project DD@S: Democratic Dialogue at School. An online game-based training tool on democratic dialogue for teachers (2024). *DD@S Toolkit: Temi controversi in classe. Sostenere, ispirare e potenziare le competenze di scuole e insegnanti. Raccolta di buone pratiche, strumenti e progetti.* Convenzione di sovvenzione n. 2021-1-BE02-KA220-SCH-000032794. [https://ddasproject.eu.](https://ddasproject.eu/)



Funded by
the European Union

This project has been funded with support from the European Commission under the Erasmus+ Programme. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein [Project Number: 2021-1-BE02-KA220-SCH-000032794].



Indice

Introduzione	4
Contesto e Sfide	5
Diversità in Classe	5
Situazioni Controverse	6
Le Sfide degli Educatori	7
Raccomandazioni per i decisori politici	7
Sostenere lo Sviluppo Professionale e la Formazione	8
Programmi di Formazione Completi	8
Supporto continuo e Mentorship	8
Integrazione del Curricolo	8
Inserire temi controversi nel curriculum	8
Progettare un Curricolo Inclusivo	9
Promuovere un ambiente scolastico di supporto	9
Creare Spazi Sicuri di Dialogo	9
Infrastrutture and Risorse	9
Incoraggiare la Collaborazione e il Supporto tra Pari	9
Insegnamento di gruppo e apprendimento tra pari	9
Coinvolgere Stakeholder	10
Strategie di Implementazione	10
Programmi Pilota	10
Monitoraggio e Valutazione	10
Promozione di politiche	10
Conclusioni	11





DD@S Documento di Raccomandazioni Politiche

DD@S (Democratic Dialogue at School) ha prodotto un documento finale di raccomandazioni politiche basato sui risultati di 30 mesi di lavoro all'interno del progetto.



14/06/2024

Introduzione

Il progetto Erasmus+ DD@S (Democratic Dialogue at School), che si è svolto dal 1° gennaio 2022 al 30 giugno 2024, mira a mettere educatori ed educatrici delle scuole secondarie europee in condizione di affrontare le sfide multiculturali a scuola. Il progetto contribuisce allo sviluppo professionale di insegnanti della scuola secondaria ed educatori in generale, aiutandoli ad acquisire capacità di dialogo efficaci per affrontare situazioni di conflitto etnico, religioso e culturale e discussioni su varie questioni controverse a scuola.

Questa iniziativa coinvolge partner provenienti da Belgio, Grecia, Italia e Cipro e mira a migliorare l'educazione inclusiva dotando gli educatori delle competenze necessarie per un dialogo efficace in contesti diversi e spesso conflittuali. Concentrandosi sulla crescita professionale e promuovendo un ambiente di sostegno attraverso la collaborazione con i consigli scolastici, DD@S cerca di creare un sistema di competenze che promuova il dialogo democratico e affronti il più ampio contesto socio-politico dell'istruzione.

L'obiettivo di questo documento è quello di raccogliere spunti e suggerimenti basati sulle esperienze acquisite durante l'attuazione del progetto DD@S, nonché sulle informazioni raccolte attraverso i focus group e le attività di LTTA condotte durante i 30 mesi di lavoro.

Questo rapporto fornisce raccomandazioni politiche per sostenere l'attuazione del dialogo democratico nelle scuole di tutta Europa, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo professionale di insegnanti ed educatori. Si propone di dotarli di capacità di dialogo efficaci per gestire i conflitti etnici, religiosi e multiculturali e discutere varie questioni controverse in ambito scolastico. Affrontando aspetti legati alle capacità istituzionali e individuali, il rapporto guiderà i colleghi docenti nella creazione di condizioni favorevoli all'implementazione del dialogo democratico nelle scuole, migliorando così l'educazione inclusiva e promuovendo un sistema competente all'interno del più ampio contesto socio-politico.





Contesto e Sfide

DD@S riconosce il complesso panorama delle scuole secondarie europee di oggi, dove le sfide multiculturali sono sempre più presenti. Questa sezione esamina il contesto sfaccettato in cui operano gli educatori e le sfide specifiche che devono affrontare. Esplora i diversi ambienti scolastici che rispecchiano dinamiche sociali più ampie, la natura delle situazioni controverse che possono derivare da questa diversità e i diversi livelli di preparazione degli educatori a gestire tali sfide. Comprendendo questi fattori, possiamo apprezzare meglio la necessità di uno sviluppo professionale mirato e di un sostegno istituzionale per promuovere il dialogo democratico e l'educazione inclusiva nelle scuole di tutta Europa.

Diversità in Classe

Le scuole sono un microcosmo della società in generale, che riflette le sue diverse prospettive, valori e norme. Ciò si traduce in un mix iper-diverso di quadri di valori interreligiosi, interculturali e inter-sociali in contesti metropolitani e urbani. I risultati della ricerca DD@S illustrano questa diversità, con percentuali significative di educatori in Belgio, Grecia, Italia e Cipro che segnalano la presenza di minoranze sociali, linguistiche ed etniche nelle loro classi.

Ad esempio, il 97% degli educatori in **Belgio** segnala la diversità sociale, mentre il 68% a **Cipro** e il 54% in **Grecia** e **Italia** riportano condizioni simili. Questa diversità si manifesta in varie forme, comprese le differenze religiose, come si vede in Grecia e a Cipro, dove gli educatori segnalano la presenza di minoranze religiose diverse dal cristianesimo ortodosso. In Belgio e in Italia, la diversità va oltre il cattolicesimo e comprende una serie di credenze religiose. Anche la diversità linguistica è notevole, con il 65% degli educatori in Italia e il 66% a Cipro che riferiscono di alunni appartenenti a gruppi di minoranza linguistica. Questo ricco quadro di contesti richiede che gli educatori siano abili nel gestire una serie di dinamiche culturali, sociali e linguistiche all'interno delle loro classi.

Gli educatori si trovano spesso a gestire situazioni di classe apparentemente innocue che possono degenerare in discussioni polarizzanti a causa di queste diversità di fondo. Ad esempio, le discussioni sulle festività religiose, le restrizioni alimentari o persino gli eventi storici possono diventare rapidamente conflittuali. La sfida consiste nel bilanciare queste diverse prospettive, promuovendo al contempo un ambiente di apprendimento inclusivo e rispettoso. Gli alti livelli di diversità segnalati sottolineano la necessità di un supporto mirato e di uno sviluppo professionale per gli educatori, per gestire efficacemente queste dinamiche complesse.





Situazioni Controverse

Secondo i risultati dell'indagine DD@S, nelle classi di Belgio, Cipro, Grecia e Italia, gli educatori si trovano spesso ad affrontare questioni controverse che nascono dal ricco mix di diversità dei loro studenti. Circa due educatori su tre si imbattono regolarmente in situazioni controverse, con gli educatori belgi e greci che riportano di affrontarle più frequentemente su base settimanale. Queste situazioni coinvolgono spesso gli studenti come attori principali, anche se possono essere coinvolti anche i colleghi, riflettendo la complessità delle dinamiche interpersonali all'interno degli ambienti scolastici.

La competenza degli educatori nella gestione di questi argomenti delicati varia in modo significativo tra i Paesi analizzati. Gli educatori italiani e belgi esprimono generalmente una maggiore fiducia nella gestione di temi controversi, mentre gli educatori greci tendono a sentirsi meno competenti. Nonostante queste differenze, gli educatori condividono la consapevolezza che guidare le discussioni su argomenti difficili è fondamentale. Molti adottano un approccio facilitante, consentendo agli studenti di impegnarsi nel dialogo e fornendo al contempo le indicazioni necessarie per orientare le conversazioni in modo costruttivo.

Trasformare le conversazioni polarizzanti in opportunità di comprensione reciproca è un'altra sfida significativa. Una percentuale significativa di educatori in Belgio e a Cipro ammette di avere difficoltà a raggiungere questo obiettivo, evidenziando la necessità di ulteriore supporto e formazione. Al contrario, gli educatori in Italia, in particolare, si sentono ben preparati a navigare e reindirizzare efficacemente le discussioni conflittuali.

In queste interazioni, gli educatori utilizzano i principi del dialogo democratico, come l'ascolto attivo, l'esplorazione di opinioni diverse e la distinzione tra fatti e opinioni. Queste pratiche sono essenziali per creare un ambiente di classe inclusivo, dove i diversi punti di vista vengono rispettati e discussi in modo costruttivo.

I livelli di sicurezza riportati dai docenti rispetto al discutere specifici temi controversi in classe variano da Paese a Paese. Ad esempio, gli educatori ciprioti si sentono meno a loro agio rispetto ai colleghi di Grecia, Italia e Belgio. Temi come la discriminazione, l'uguaglianza di genere, il razzismo e la libertà di parola sono generalmente argomenti di discussione ben accettati dagli educatori di questi Paesi. Tuttavia, alcuni argomenti, come la religione, la politica e il suicidio, pongono maggiori problemi, soprattutto in Belgio e in Italia.

In conclusione, gestire efficacemente le situazioni controverse richiede competenza nel facilitare il dialogo e una comprensione delle diverse sfumature delle dinamiche culturali e sociali presenti all'interno della classe. Dotando gli educatori delle competenze e del supporto necessari, i sistemi educativi possono sfruttare meglio queste sfide come opportunità di apprendimento e crescita significativa per gli studenti.





Le Sfide degli Educatori

La ricerca sul campo del DD@S in ogni Paese partner ha rivelato che gli educatori si trovano ad affrontare sfide uniche nell'affrontare argomenti controversi nelle loro classi, plasmate dal contesto socio-culturale specifico del loro Paese. L'elevata diversità nelle scuole, come emerge dai risultati dell'indagine, sottolinea la necessità di approcci personalizzati a queste sfide.

A causa della diversità della popolazione di Bruxelles, gli educatori in **Belgio** affrontano spesso argomenti controversi come il velo, l'omosessualità e la teoria dell'evoluzione. Sono necessari una formazione e un supporto migliori per affrontare queste discussioni in modo efficace, sfruttando i punti di forza dei gruppi di insegnanti complementari.

Gli educatori in **Grecia** esprimono disagio nell'affrontare temi legati all'orientamento sessuale, all'identità di genere e alle ideologie politiche estreme. Essi sottolineano i vincoli dei programmi di studio e la mancanza di una formazione adeguata come ostacoli significativi. Le raccomandazioni politiche dovrebbero concentrarsi su programmi di formazione completi e sull'integrazione del curriculum.

In **Italia**, gli educatori devono affrontare le sfide legate alla discussione di argomenti come il suicidio per eutanasia, la pena di morte e altre questioni etiche, gli stereotipi sulla migrazione, le questioni di genere e il femminicidio. C'è una chiara richiesta di formazione specializzata nella risoluzione dei conflitti e nel dialogo democratico, oltre che di adeguamenti dei programmi di studio che promuovano il pensiero critico e l'impegno civico.

Sebbene gli educatori di **Cipro** dimostrino una forte volontà di affrontare questioni controverse, devono affrontare ostacoli quali l'autonomia accademica e le reazioni dei genitori. Nuove misure politiche dovrebbero porre l'accento sulla creazione di spazi sicuri per il dialogo, fornendo un supporto infrastrutturale e sviluppando strategie per la gestione delle discussioni spontanee.

Raccomandazioni per i decisori politici

Affrontare questioni controverse nei contesti educativi richiede un approccio multiforme che dia potere agli educatori e coltivi un ambiente di apprendimento inclusivo. Poiché le scuole riflettono sempre più il tessuto sociale eterogeneo delle loro comunità, gli educatori svolgono un ruolo fondamentale nel guidare le discussioni su argomenti sensibili, promuovendo al contempo il pensiero critico e il rispetto reciproco tra gli studenti. Questa sezione delinea le raccomandazioni chiave per i responsabili delle politiche per migliorare lo sviluppo professionale, integrare gli argomenti controversi nel curriculum, promuovere ambienti scolastici di sostegno, incoraggiare la collaborazione e implementare strategie di coinvolgimento e valutazione efficaci. Attuando queste raccomandazioni, i responsabili





politici possono dotare gli educatori delle competenze e delle risorse necessarie per gestire le complesse dinamiche di classe e promuovere un dialogo significativo che prepari gli studenti alla cittadinanza attiva in una società pluralistica.

Sostenere lo Sviluppo Professionale e la Formazione

Programmi di Formazione Completi

- Sviluppare e attuare programmi di formazione completi e obbligatori per gli educatori in tutta Europa. Fornire regolarmente opportunità di aggiornamento per affrontare nuove questioni e favorire una comprensione più approfondita delle tendenze emergenti in materia di argomenti controversi. Questi programmi dovrebbero essere informati dalle notizie e dagli sviluppi più attuali e utilizzare piattaforme come quella di e-learning proposta dal progetto DD@S. Le iniziative dovrebbero dare priorità alla gestione di argomenti controversi, alla promozione del dialogo democratico e alla padronanza di strategie di risoluzione dei conflitti personalizzate per soddisfare le diverse esigenze individuate nei diversi contesti.
- La formazione dovrebbe includere una proposta di vari stili di insegnamento, con tecniche per gestire le domande e le osservazioni spontanee e metodi per creare un ambiente di classe inclusivo.

Supporto continuo e Mentorship

- Istituire opportunità di sviluppo professionale continuo, compresi programmi di tutoraggio e comunità di apprendimento, in cui gli educatori esperti possano scambiare idee e buone pratiche e guidare i loro colleghi attraverso scenari complessi.
- Garantire l'accesso a una biblioteca di risorse che comprenda casi studio, piani di lezione, strategie e strumenti per affrontare efficacemente argomenti sensibili in classe.
- Utilizzare la piattaforma di e-learning DD@S come raccolta centrale di queste risorse, fornendo casi studio, piani di lezione e strategie per facilitare le discussioni aperte e promuovere ambienti di apprendimento inclusivi.

Integrazione del Curricolo

Inserire temi controversi nel curriculum

- Incorporare le discussioni su argomenti controversi nel programma scolastico per migliorare le competenze di cittadinanza attiva e le capacità di pensiero critico degli studenti. Ciò può essere ottenuto integrando temi pertinenti in varie materie e





incoraggiando l'apprendimento basato su progetti e scenari reali per promuovere una comprensione più profonda e un impegno attivo con questioni delicate. Inoltre, utilizzare attività di educazione non formale e opportunità di e-learning per arricchire l'esperienza di apprendimento e favorire una comprensione a tutto tondo di argomenti complessi.

- Utilizzare il corso di formazione DD@S per promuovere le competenze di cittadinanza e le capacità di pensiero critico degli studenti attraverso l'apprendimento basato su progetti e scenari reali.

Progettare un Curricolo Inclusivo

- Assicurarsi che il programma di studi rifletta le diverse provenienze e prospettive degli studenti, promuovendo un ambiente di apprendimento inclusivo e rispettoso. Ciò include la rappresentazione dei gruppi minoritari e dei loro contributi alla società all'interno del materiale didattico.

Promuovere un ambiente scolastico di supporto

Creare Spazi Sicuri di Dialogo

- Identificare e istituire spazi sicuri all'interno delle scuole, dove studenti ed educatori possano impegnarsi in un dialogo aperto su questioni controverse senza timore di ritorsioni. Questi spazi dovrebbero essere attrezzati per gestire discussioni delicate e promuovere il rispetto e la comprensione reciproci.
- Implementare linee guida e regole di base chiare per garantire discussioni rispettose in cui tutte le voci siano ascoltate e valorizzate.

Infrastrutture and Risorse

- Investire nell'infrastruttura necessaria a sostenere attività strutturate e il dialogo su temi controversi. Ciò include l'allestimento di aule adeguate, la tecnologia e l'accesso a risorse informative e di ricerca.
- Fornire alle scuole gli strumenti necessari per creare un ambiente favorevole al dialogo democratico, compresa la formazione alla mediazione e alla risoluzione dei conflitti.

Incoraggiare la Collaborazione e il Supporto tra Pari

Insegnamento di gruppo e apprendimento tra pari

- Promuovere approcci didattici di gruppo in cui educatori con competenze e background complementari possano sostenersi a vicenda nell'affrontare questioni





controverse. Questo approccio collaborativo può aiutare a mitigare il disagio dei singoli educatori e a migliorare l'efficacia complessiva delle discussioni.

- Promuovere comunità di apprendimento tra pari in cui gli educatori possano condividere esperienze, strategie e risorse per affrontare argomenti controversi.

Coinvolgere Stakeholder

- Coinvolgere genitori, associazioni, leader della comunità e altre parti interessate nelle discussioni su questioni scolastiche controverse. Questo impegno più ampio può aiutare ad allineare le iniziative scolastiche con i valori e le aspettative della comunità e a fornire ulteriore supporto a educatori e studenti.
- Sviluppare partnership con organizzazioni specializzate in diversità, inclusione e risoluzione dei conflitti per fornire ulteriori competenze e risorse.

Strategie di Implementazione

Programmi Pilota

- Avviare programmi pilota in scuole selezionate in Europa utilizzando il corso di formazione DD@S per testare le raccomandazioni proposte. Monitorare e valutare queste iniziative per raccogliere informazioni e apportare modifiche basate sull'evidenza prima di un'implementazione più ampia.

Monitoraggio e Valutazione

- Stabilire solidi meccanismi di monitoraggio e valutazione per valutare l'efficacia dei programmi di formazione, delle modifiche al curriculum e di altri interventi. Utilizzate questi dati per apportare modifiche e miglioramenti basati su dati concreti.
- Raccogliere il feedback di educatori, studenti e altre parti interessate per garantire che le iniziative rispondano alle loro esigenze e affrontino le sfide emergenti.

Promozione di politiche

- Promuovere cambiamenti politici a livello nazionale ed europeo per sostenere l'integrazione del dialogo democratico e della gestione delle controversie nei sistemi educativi. Evidenziare i vantaggi di questi approcci per la promozione di società inclusive e tolleranti.



Conclusioni

Il rapporto sulle raccomandazioni politiche del progetto DD@S rappresenta uno sforzo globale per migliorare l'istruzione secondaria in Europa attraverso il dialogo democratico. Il progetto, durato 30 mesi, ha sottolineato il ruolo cruciale degli educatori nell'affrontare le sfide multiculturali in classi diverse. I risultati hanno rivelato una notevole diversità tra Belgio, Grecia, Italia e Cipro, evidenziando la necessità di strategie efficaci per gestire argomenti sensibili.

Le raccomandazioni politiche contenute in questo documento intendono fornire una guida per un'efficace implementazione dei risultati di DD@S nelle scuole, fornendo agli educatori le competenze e i sistemi di supporto necessari. Promuovendo programmi di formazione completi, sviluppo professionale continuo e progettazione di programmi di studio inclusivi, i responsabili politici possono preparare gli educatori a creare ambienti di apprendimento inclusivi in cui le questioni controverse vengono affrontate in modo costruttivo. La creazione di spazi sicuri per il dialogo, la promozione della collaborazione tra gli educatori e il coinvolgimento delle parti interessate sono passi fondamentali per alimentare una cultura del rispetto e della comprensione reciproca nelle scuole.

Alla conclusione del progetto DD@S, la sua eredità risiede negli strumenti e nelle strategie pratiche fornite e nella sua azione di sostegno ai cambiamenti sistemici che promuovono i valori democratici e l'educazione inclusiva. Attuando queste raccomandazioni, i responsabili politici possono garantire che le scuole europee continuino a svilupparsi come centri di apprendimento in cui la diversità è celebrata e il dialogo serve come pietra angolare dell'impegno civico e della coesione sociale.



**Democratic Dialogue at School:
An online game-based training tool on democratic dialogue for teachers**

ddasproject.eu



symplexis



**Funded by
the European Union**

This project has been funded with support from the European Commission under the Erasmus+ Programme. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

[Project Number: 2021-1-BE02-KA220-SCH-000032794]